

## **Coldiretti, il Ringraziamento per guardare oltre le difficoltà**

**L'EVENTO. Nella  
sessantacinquesima edizione  
della festa decine di agricoltori  
si sono ritrovati a Santa Maria  
delle Grazie**

### **Coldiretti, il Ringraziamento per guardare oltre le difficoltà**

**Il corteo accolto dal vescovo Monari: «Festeggiamo  
la terra, il lavoro e il poter ricevere i vostri frutti»**

**Il presidente Prandini rilancia la sfida: «La nostra  
eccellenza è a rischio. Va riqualificata tutta la filiera»**







Una festa per ringraziare, ma soprattutto per sperare in un 2016 migliore. Decine di agricoltori bresciani ieri si sono ritrovati alla sede della Coldiretti di via San Zeno, per poi inscenare un corteo con una cinquantina di trattori, che li ha portati alla basilica di Santa Maria delle Grazie. Qui si è tenuta la 65 esima «Giornata del ringraziamento», organizzata dall'associazione per concludere

l'annata agricola. I trattori, sia vecchi modelli che mezzi di nuova generazione, hanno attraversato via Cefalonia, il cavalcavia Kennedy, via Vittorio Emanuele II e via dei Mille, tutte addobbate dalle bandiere gialle di Coldiretti, che hanno accompagnato l'incendere dei mezzi agricoli fino in via Calatafimi, dove il giallo risaltava anche dai foulard al collo degli agricoltori e appesi alle fioriere fuori dalla chiesa. Accolti dalla Banda musicale di Concesio, i partecipanti hanno fatto il loro ingresso nel santuario, dove la messa è stata celebrata dal vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari. «Questo luogo era caro a Paolo VI, che aveva un forte legame con Coldiretti - hanno sottolineato i vertici dell'associazione prima dell'inizio della funzione religiosa -. Sia papa Francesco che le Nazioni unite, la cui assemblea generale ha proclamato il 2015 come l'Anno internazionale dei suoli, quest'anno hanno evidenziato l'importanza del suolo, hanno sottolineato il suo ruolo per la produzione di cibo, la protezione della biodiversità e la prevenzione dei cambiamenti climatici. Se il suolo si degrada è un grave rischio del futuro dell'umanità». «OGGI FESTEGGIAMO la terra, il lavoro, il poter ricevere tutti quei doni di cui abbiamo bisogno per vivere - ha sottolineato monsignor Monari -. A nome di tutti ringrazio voi agricoltori, perché fate un lavoro prezioso, ci garantite una delle necessità fondamentali della nostra esistenza: noi possiamo vivere serenamente perché alla produzione dei beni alimentari ci pensate voi. Dio vi sostenga sempre nel vostro lavoro e nella vostra fatica». Nel corso della messa, Coldiretti ha portato sull'altare otto cesti contenenti i prodotti coltivati dagli agricoltori locali: c'erano frutta e verdura, formaggi, fiori. Al termine della funzione, il vescovo è uscito sul sagrato della chiesa, benedicendo i trattori parcheggiati davanti alle Grazie. «La festa del Ringraziamento è un momento importante per Coldiretti, perché ci riporta alle nostre radici e al legame con il cattolicesimo - ha spiegato Ettore Prandini, presidente regionale di Coldiretti -. Quest'anno l'annata è stata particolarmente difficile, forse la peggiore degli ultimi trent'anni, in particolare per il settore della zootecnia». Ma più che aiuti «dall'alto», il presidente provinciale e regionale di Coldiretti ha invocato un aiuto dalle istituzioni, perché non manchi l'appoggio alle aziende: «Il piano per il sostegno all'agricoltura da parte

dell'Unione europea è positivo, ma arriva in un momento in cui la liquidità delle nostre aziende è quasi zero ed è impossibile pensare di investire. Serve una riqualificazione della filiera, in cui i produttori siano il primo soggetto, altrimenti sarà difficile raccontare la storia di eccellenza che abbiamo recitato negli ultimi trent'anni». Qualche segnale positivo c'è, ma questo non basta davanti alla concorrenza sleale di alcuni operatori stranieri: «Sulla questione del prezzo del latte, abbiamo scelto di attaccare frontalmente una multinazionale», ha dichiarato Prandini, ricordando la protesta di venerdì a Ospitaletto Lodigiano e esortando a «mettere al centro i prodotti italiani». o COPYRIGHT